

CONEROBUS SERVICE SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BOCCONI 35 - 60125 ANCONA (AN)
Codice Fiscale	02644470425
Numero Rea	AN 000000203976
P.I.	02644470425
Capitale Sociale Euro	10.200 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	493909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	CONEROBUS SPA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	5.132	6.432
II - Immobilizzazioni materiali	128.453	101.298
Totale immobilizzazioni (B)	133.585	107.730
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	165.879	202.791
Totale crediti	165.879	202.791
IV - Disponibilità liquide	131.509	149.298
Totale attivo circolante (C)	297.388	352.089
D) Ratei e risconti	21.304	29.344
Totale attivo	452.277	489.163
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.200	10.200
IV - Riserva legale	2.040	2.040
V - Riserve statutarie	136.969	113.247
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	9.862	23.722
Totale patrimonio netto	159.071	149.209
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	49.353	48.620
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	218.682	224.605
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	27.506
Totale debiti	218.682	252.111
E) Ratei e risconti	25.171	39.223
Totale passivo	452.277	489.163

Conto economico

31-12-2019 31-12-2018

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	898.881	846.559
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.500	0
altri	611	5.813
Totale altri ricavi e proventi	5.111	5.813
Totale valore della produzione	903.992	852.372
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	84.058	62.881
7) per servizi	166.131	157.643
8) per godimento di beni di terzi	151.496	151.526
9) per il personale		
a) salari e stipendi	314.740	315.478
b) oneri sociali	93.651	61.123
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	21.176	18.007
c) trattamento di fine rapporto	19.141	16.218
e) altri costi	2.035	1.789
Totale costi per il personale	429.567	394.608
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	38.106	28.529
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.300	68
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	36.806	28.461
Totale ammortamenti e svalutazioni	38.106	28.529
14) oneri diversi di gestione	14.680	16.556
Totale costi della produzione	884.038	811.743
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	19.954	40.629
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	212	202
Totale proventi diversi dai precedenti	212	202
Totale altri proventi finanziari	212	202
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.148	1.843
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.148	1.843
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(936)	(1.641)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	19.018	38.988
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.156	15.266
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.156	15.266
21) Utile (perdita) dell'esercizio	9.862	23.722

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

la società Conerobus Service Srl ha per oggetto l'attività di gestione ed esercizio di trasporti scolastici e trasporto privato di passeggeri.

Il bilancio chiuso al 31.12.2019 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.Lgs. 139/2015, in linea con quelli predisposti dai principi contabili nazionali, aggiornati dall'organismo italiano di contabilità (OIC).

Il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, comma 5, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di Euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 Euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle voci del presente bilancio .

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge. Gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati.

La presente nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile pari ad eur.9.861,56.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza ;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- ai sensi dell'art.2435-bis non si possiedono azioni proprie né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- non si sono né acquistate né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, anche per interposta persona o società fiduciaria ;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio sono quelli previsti dal Codice civile e tengono conto dei principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto al lordo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente ed in modo indiretto e ad aliquote costanti sulla base della loro prevista utilità futura.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti calcolati a fine esercizio. Gli ammortamenti dei diversi cespiti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base della aliquote ordinarie previste dalle vigente normativa, ritenute congrue in relazione alla vita utile economico-tecnica dei relativi cespiti, definita come residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote annue utilizzate sono state ridotte al 50% in ragione della minor utilizzazione per i beni acquistati durante l'anno.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/18 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo " economico" quali , per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie che non comportano incremento dei valori patrimoniali sono direttamente imputate al conto economico.

Le spese di manutenzione e riparazione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite.

CREDITI E DEBITI:

Sono iscritti in bilancio per il loro valore nominale che e' anche il loro presumibile valore di realizzo o di estinzione. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

-

RATELE RISCONTI:

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

-

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO:

E' accantonato in base all'anzianità maturata dai dipendenti nella società alla data di bilancio, in conformità all'art.2120 C.C.e ai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio. Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

-

COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

-

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO:

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta di pertinenza dell'esercizio in corso. Il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge viene iscritto nella voce "Debiti Tributari".

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n.25 emanato dai CNDCEC, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

-

ALTRE INFORMAZIONI

La società è sottoposta a direzione e coordinamento della controllante Conerobus Spa. La società controllante, avvalendosi delle facoltà di esonero previste dall'Art.28 del D.Lgs n.

127/91, ha ritenuto di non optare per il consolidamento nel bilancio del gruppo Conerobus della società Conerobus Service Srl, in quanto i valori di bilancio di quest'ultima, rappresentando una percentuale esigua rispetto ai valori dell'intero gruppo, non ne influenzano la rappresentazione economica e patrimoniale.

Con riferimento ai rapporti con la società controllante si evidenzia che la società ha ricevuto da quest'ultima garanzie fideiussorie per complessivi € 1.186.036,00.

In particolare in data 7 ottobre 2014 ha ricevuto una fidejussione a favore di un Istituto di credito per la somma massima di € 156.000,00 come garanzia per l'istituto che si è costituito garante per la Conerobus Service a favore di alcune stazioni appaltanti nell'ambito della partecipazione alle gare relative allo svolgimento dei servizi di trasporto scolastico da esse bandite. Pertanto, essendo la Conerobus Service risultata affidataria di tali servizi, la fidejussione rimarrà in essere fino alla scadenza dei contratti di appalto aggiudicati, attualmente prevista per gli anni scolastici 2014/2019. Inoltre, in relazione a finanziamenti e leasing a cui la Service ha acceduto sono state rilasciate garanzie fideiussorie da parte della controllante a favore degli istituti eroganti rispettivamente per euro 240.000,00 (scadenza 2020), euro 622.065,00 (scadenti il 2021) euro 55.833,00 (scadenti il 2020), euro 112.138,00 (scadenza 2021).

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO:

Ai sensi dell'Art.2427 c.1 n.22-quater e dell'OIC 29, che impone di illustrare nella Nota Integrativa i fatti più rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, deve essere menzionata la grave emergenza sanitaria legata alla pandemia provocata dal virus Covid-19.

In Italia i primi casi di infezione sono stati confermati il 30 gennaio 2020 e il 21 febbraio è stato confermato il primo caso autoctono, con progressiva e rapida diffusione sul territorio nazionale, con particolare e grave intensità nelle regioni di Lombardia e Veneto.

Alla data del 28 aprile 2020 sul territorio nazionale sono stati registrati 201.505 casi positivi di coronavirus, rendendo l'Italia il terzo paese al mondo per numero di casi totali, dopo gli Stati Uniti d'America e la Spagna, e il secondo al mondo per numero di decessi.

Alla medesima data nella regione Marche i casi positivi di coronavirus erano 6.175 e, con riferimento allo specifico bacino territoriale di riferimento della Società, rappresentato dalla Provincia di Ancona, erano pari a 1.800.

I provvedimenti normativi per il contenimento del contagio e gli effetti sull'attività della Società

Sul territorio nazionale sono stati emanati provvedimenti di contrasto a partire dal mese di gennaio (Ordinanza del Ministro della salute 30 gennaio 2020 Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus - GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020 e Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili -GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020), a cui sono seguiti nel mese di marzo provvedimenti particolarmente significativi ed impattanti sul sistema sociale ed economico del Paese e sullo specifico settore del trasporto pubblico locale.

Per quanto concerne l'impatto sullo svolgimento dell'attività sociale costituente l'oggetto sociale della Società e sul settore del trasporto scolastico, risultano di particolare rilievo i seguenti provvedimenti normativi che hanno posto stringenti limiti alla mobilità dei cittadini e sospeso gran parte delle attività produttive industriali e commerciali:

- il DPCM 8 marzo 2020, così come esteso a tutto il territorio nazionale dal DPCM 9 marzo 2020, ha previsto una limitazione alla mobilità delle persone fisiche, salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero spostamenti per motivi di salute, la sospensione dei servizi educativi per l'infanzia

e delle attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado e ulteriori misure finalizzate ad evitare assembramenti di persone e a consentire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.

- il DPCM 11 marzo 2020 ed il DPCM 22 marzo 2020, come modificato dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 25.03.2020 e dal DPCM dell'01.04.2020, con i quali il Governo ha sospeso, dal 12.03.2020 e, per effetto delle successive proroghe ed integrazioni, fino al 3.05.2020, "tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 1, fatta salva la possibilità per le imprese non ricomprese nell'allegato 1 di proseguire l'attività produttiva, previa comunicazione al Prefetto territorialmente competente, qualora ciò fosse necessario per assicurare la continuità delle filiere di cui all'allegato 1, ferma in ogni caso l'adozione di tutte le misure sanitarie necessarie.

Ad integrazione dei suddetti provvedimenti governativi, per la programmazione dei servizi di TPL su gomma nel corso dell'emergenza Coronavirus, è intervenuta l'ordinanza del Presidente della Giunta regionale della Regione Marche n. 8 del 13 Marzo 2020 e n.29 del 05/05/20.

Le misure a sostegno delle attività economiche

I principali provvedimenti normativi di carattere economico a sostegno delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica possono essere di seguito riepilogati:

- Il Decreto Legge 2 marzo 2020, n. 9, che ha previsto la sospensione, senza limiti di fatturato, per i settori più colpiti, dei versamenti delle ritenute, dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria per i mesi di marzo e aprile e del versamento IVA di marzo.
- Il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 (cosiddetto Decreto "Cura Italia"), con il quale il Governo ha disposto, tra le altre, una serie di misure a sostegno delle imprese, tra cui in particolare: i) la proroga della sospensione dei versamenti fiscali e previdenziali; ii) la facoltà per le aziende che nell'anno 2020 sospendono o riducono l'attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da COVID-19 di "presentare domanda di concessione del trattamento ordinario di integrazione salariale o di accesso all'assegno ordinario con causale "emergenza COVID-19", per periodi decorrenti dal 23 febbraio 2020 per una durata massima di nove settimane e comunque entro il mese di agosto 2020" (art. 19, DL 18/2020), potendo ricorrere a procedure semplificate in deroga alla normativa vigente; iii) la facoltà per le "attività imprenditoriali danneggiate dall'epidemia di COVID-19 "di avvalersi, previa espressa richiesta alle banche, agli intermediari finanziari ex art. 106, D.Lgs. 385/1993 (TUB) e agli altri soggetti abilitati alla concessione del credito in Italia, di misure di sostegno finanziario, inclusa la "sospensione sino al 30 settembre 2020" del "pagamento delle rate o dei canoni di leasing in scadenza prima del 30 settembre 2020", relativamente ai "mutui e agli altri finanziamenti a rimborso rateale" (art. 56, comma 2, lett. c), DL 18/2020);
- Il Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 (c.d. "decreto liquidità"), pubblicato sulla G.U. 8.4.2020 n. 94 ed in vigore dal 9.4.2020, con il quale sono state previste ulteriori misure di sostegno a carattere finanziario a favore delle imprese ed in particolare, per quanto qui di interesse, superando la Società i requisiti dimensionali per rientrare tra le PMI, l'art. 1 del DL 23/2020 che attribuisce a SACE S.p.A. la possibilità di concedere garanzie in favore di banche, istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, a fronte di finanziamenti da questi erogati alle imprese con sede in Italia, fino ad un ammontare complessivo massimo di 200 miliardi di euro, di cui almeno 30 miliardi sono destinati a supporto delle PMI.

La Fase 2

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha emesso, in data 26 aprile, un nuovo Decreto, pubblicato sulla G.U. 27.4.2020 n. 108 ed in vigore dal 4.05.2020, che prevede misure di contenimento del contagio per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive industriali e commerciali, stabilendo le disposizioni relative alla Fase 2, con un allentamento delle misure restrittive.

In particolare il DPCM 26.04.2020, per quanto concerne le prescrizioni influenti sulla vita quotidiana dei cittadini, fermi restando le prescrizioni e divieti vigenti, prevede un ampliamento delle motivazioni che consentono gli spostamenti delle persone fisiche, che devono essere motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità, ovvero per motivi di salute e si considerano necessari gli spostamenti per incontrare congiunti, purché venga rispettato il divieto di assembramento e il distanziamento interpersonale di almeno un metro e vengano utilizzate protezioni delle vie respiratorie.

E' prevista, poi, una graduale ripresa ed ampliamento dello svolgimento delle attività economiche produttive industriali e commerciali a partire dal 4 maggio 2020.

Le imprese la cui attività non è sospesa dovranno rispettare i contenuti del protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro, di cui all'allegato 6, nonché, per i rispettivi ambiti di competenza, il protocollo per il contenimento della diffusione del virus nei cantieri (allegato 7) o nel settore del trasporto e della logistica (allegato 8).

In particolare il precitato allegato 8 al DPCM 26.04.2020, prevede, per ogni specifico settore nell'ambito trasportistico:

- l'obbligo da parte dell'azienda di rispettare il protocollo aziendale relativamente al corretto uso e gestione dei dispositivi di protezione individuale, dove previsti (mascherine, guanti, tute, etc.);
- La sanificazione e l'igienizzazione dei locali, dei mezzi di trasporto e dei mezzi di lavoro deve essere appropriata e frequente (quindi deve riguardare tutte le parti frequentate da viaggiatori e/o lavoratori ed effettuata con le modalità definite dalle specifiche circolari del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità).
- Nei luoghi di lavoro laddove non sia possibile mantenere le distanze tra lavoratori previste dalle disposizioni del Protocollo vanno utilizzati i dispositivi di protezione individuale. In subordine dovranno essere usati separatori di posizione.
- Per tutto il personale viaggiante così come per coloro che hanno rapporti con il pubblico e per i quali le distanze di 1 mt dall'utenza non siano possibili, va previsto l'utilizzo degli appositi dispositivi di protezione individuali previsti dal Protocollo.
- Per quanto riguarda il divieto di trasferta (di cui al punto 8 del Protocollo), si deve fare eccezione per le attività che richiedono necessariamente tale modalità.
- Sono sospesi tutti i corsi di formazione se non effettuabili da remoto.
- Predisposizione delle necessarie comunicazioni a bordo dei mezzi anche mediante apposizione di cartelli che indichino le corrette modalità di comportamento dell'utenza con la prescrizione che il mancato rispetto potrà contemplare l'interruzione del servizio.
- Nel caso di attività che non prevedono obbligatoriamente l'uso degli spogliatoi, è preferibile non utilizzare gli stessi al fine di evitare il contatto tra i lavoratori, nel caso in cui sia obbligatorio l'uso, saranno individuate dal Comitato per l'applicazione del Protocollo le modalità organizzative per garantire il rispetto delle misure sanitarie per evitare il pericolo di contagio.

Con specifico riferimento al trasporto pubblico locale, l'allegato 8 al precitato DPCM 26.04.2020 prevede che:

- L'azienda procede all'igienizzazione, sanificazione e disinfezione dei mezzi, effettuando l'igienizzazione e la disinfezione almeno una volta al giorno e la sanificazione in relazione alle specifiche realtà aziendali.

- Occorre adottare possibili accorgimenti atti alla separazione del posto di guida con distanziamenti di almeno un metro dai passeggeri; consentire la salita e la discesa dei passeggeri dalla porta centrale e dalla porta posteriore utilizzando idonei tempi di attesa al fine di evitare contatto tra chi scende e chi sale.

CONTINUITA' AZIENDALE

In ossequio a quanto previsto dall'OIC 11 e dall'Art.2423 bis C.C., si forniscono le informazioni riguardanti le prospettive di continuità aziendale della società.

Pur nella grande difficoltà del momento, l'attività dell'azienda è proseguita in modalità smart-working per la parte amministrativa. La sospensione delle attività scolastiche, invece, ha interrotto l'attività operativa relativa al settore del trasporto degli alunni. In questa fase non è previsto un ripristino delle attività scolastiche che si auspica possano riprendere nel mese di settembre.

Le sopra descritte circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ed avranno nel prossimo futuro significative ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività della Società, creando un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano ad oggi prevedibili e quantificabili.

I potenziali effetti di questo fenomeno sull'andamento economico finanziario della Società non sono, quindi, ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

In ogni caso, tenendo conto che l'attività di trasporto scolastico viene svolta mediante contratti di appalto pluriennali conferiti dai comuni, è ragionevole supporre che, quando l'attività scolastica riprenderà, si potrà ripristinare il servizio alle stesse condizioni precedentemente stabilite, tenendo conto, ovviamente, che non sarà possibile fatturare il periodo di sospensione .

Al fine di scongiurare una situazione di temporanea tensione finanziaria nella quale potrebbe trovarsi la società a seguito degli eventi di cui sopra, si è ritenuto di affrontare le esigenze di liquidità :

Attraverso il collocamento in cassa integrazione del personale addetto al trasporto scolastico;
Attraverso un accordo di moratoria con le società di leasing per la sospensione dei pagamenti relativi ai finanziamenti concessi per l'acquisto dei mezzi;

Mediante il ricorso eventuale a misure di supporto finanziario varate dal governo e alle quali l'impresa potrà accedere.

Pertanto, alla data di redazione del presente bilancio, tenuto conto delle significative incertezze sopra accennate come pure delle azioni messe in campo per fronteggiare l'emergenza, si ritiene che la società abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro di almeno 12 mesi. Per queste ragioni, essa continua ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'Art.2427 C.C. il commento alle voci, che, nel bilancio dell'esercizio, compongono l'attivo di Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	6.500	176.036	182.536
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	68	83.909	83.977
Valore di bilancio	6.432	101.298	107.730
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	63.962	63.962
Ammortamento dell'esercizio	1.300	36.807	38.107
Totale variazioni	(1.300)	27.155	25.855
Valore di fine esercizio			
Costo	6.500	251.310	257.810
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.368	122.857	124.225
Valore di bilancio	5.132	128.453	133.585

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione /costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ad eccezione di quei cespiti il cui valore sia stato rivalutato in base a disposizioni di legge, ridotto delle quote di ammortamento maturate.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di eur.5.132,00 rappresenta il valore dei software acquistati nell'anno, al netto della relativa quota ammortamento.

L'importo di eur.128.453,00 rappresenta il valore degli autobus acquistati usati per lo svolgimento della attività di trasporto, incrementati rispettivamente della quota di manutenzione straordinaria capitalizzata, al netto della relativa quota di ammortamento.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Si precisa anche che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore.

Operazioni di locazione finanziaria

I prospetti che seguono sono redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'OIC e forniscono le informazioni richieste dal n.22 comma 1 dell'Art.2427 C.C. Ecco i principali dati relativi ai quattro leasing :

- Società di leasing : Iccrea Banca Impresa
- Numero contratto . 4141010174
- Tipologia del bene : n.1 Autobus Iveco 70C14 KAPENA
- Costo di acquisto : 98.000,00
- Valore della locazione : 107.403,34
- Interessi annui : 1.061,45
- Valore attuale canoni non scaduti : 27.626,19
- Opzione di acquisto: 924,42
- Canone anticipato : 4.900,00
- Numero rate residue:22

- Società di leasing : Iccrea Banca Impresa
- Numero contratto . 4141010175
- Tipologia del bene : n.7 Autobus Iveco usati - Vari modelli
- Costo di acquisto : 653.170,00
- Valore della locazione : 715.845,61
- Interessi annui : 7.048,61
- Valore attuale canoni non scaduti : 184.129,17
- Opzione di acquisto:6.161,27
- Canone anticipato : 32.658,50
- Numero rate residue:22

- Società di leasing : Iccrea Banca Impresa
- Numero contratto . 4151010103
- Tipologia del bene : n.1 Autobus Iveco A50C17 POP SCUOLABUS
- Costo di acquisto : 59.500,00
- Valore della locazione : 63.283,20
- Interessi annui : 422,02
- Valore attuale canoni non scaduti : 8.366,82
- Opzione di acquisto: 583,62
- Canone anticipato : 1.054,72
- Numero rate residue: 7

- Società di leasing : Alba Leasing Spa
- Numero contratto . 01083586/001
- Tipologia del bene : n.1 Autobus Iveco Mod.70C17
- Costo di acquisto : 89.900,00
- Valore della locazione : 112.138,01
- Interessi annui : 919,94
- Valore attuale canoni non scaduti : 19.599,38
- Opzione di acquisto: 4.353,23
- Canone anticipato : 1.868,97
- Numero rate residue: 26

	Descrizione	N.4141010174- ICCREA - BANCAIMPRESA		N.4141010175 ICCREA - BANCAIMPRESA	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	27.626	41.412	184.129	276.013
2)	Oneri finanziari	1.061	1.482	7.048	9.813
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	98.000	98.000	653.170	653.170
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	0	0	0	0
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	0	0	0	0
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	98.000	98.000	653.170	653.170
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

	Descrizione	N.4151010103 ICCREA - BANCAIMPRESA		N.01083586/001 ALBALEASING SPA	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	8.366	20.618	19.599	37.181
2)	Oneri finanziari	422	875	920	1.393
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	59.500	59.500	89.900	89.900
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	0	0	0	0
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	0	0	0	0
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	59.500	59.500	89.900	89.900
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	Importo 900.570
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	239.721
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	9.452

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poichè il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà ;

- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad. Es. per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentino effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Come richiesto dall'Art.2424 del C.C., i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro e oltre l'esercizio successivo. La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti, se accantonato.

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	184.182	(22.021)	162.161	162.161
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	11.366	(10.186)	1.180	1.180
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.853	(4.894)	1.959	1.959
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	391	188	579	579
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	202.791	(36.913)	165.879	165.879

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione Attivo dello Stato Patrimoniale alla voce CII per un valore complessivo di eur.165.879,00 e precisamente:

CREDITI V/ CLIENTI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER EUR.162.161,00

Crediti v/clienti per
eur.119.887,96 Fatture da
emettere per eur.42.272,59

CREDITI V/ IMPR. CONTROLLANTI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER EUR. 1.180,00

Crediti v/ Controllante per eur.1.179,75

CREDITI TRIBUTARI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER EUR.1.959,00

Crediti v/erario per Iva per eur.1.959,33

CREDITI V/ ALTRI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER EUR.579,00

Crediti diversi per eur.579,00

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	149.278	(17.769)	131.509

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale disponibilità liquide	149.298	(17.769)	131.509

Le disponibilità liquide esposte nella sezione Attivo dello Stato Patrimoniale alla voce CIV, per eur. 131.509,00 corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Il suddetto saldo risulta così composto :

Ubi Banca eur. 2.107,32
 Banca Cred. Coop. Corinaldo per
 eur.106.472,82 Cariparma per
 eur.15.505,72
 Biper per eur. 7.423,03

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	5.129	(5.129)	-
Risconti attivi	24.215	(2.911)	21.304
Totale ratei e risconti attivi	29.344	(8.040)	21.304

Il saldo di eur.21.304,00 esprime il valore dei risconti attivi derivanti dal risconto dei maxicanoni dei leasing che, per competenza, devono essere rinviati agli esercizi successivi in relazione alla durata dei leasing stessi, nonché le assicurazioni e tassa di proprietà sugli autobus aziendali.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata. passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'Art.2427 C.C. il commento alle voci, che, nel bilancio dell'esercizio compongono il patrimonio netto e il passivo di Stato Patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori delle obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio di esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo, venga accantonato nella voce A VIII " Utili o perdite portate a nuovo" del passivo dello Stato Patrimoniale;

- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio da ulteriori apporti dei soci, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art.2427 comma 4 del C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	10.200	-	-		10.200
Riserva legale	2.040	-	-		2.040
Riserve statutarie	113.247	-	23.722		136.969
Utile (perdita) dell'esercizio	23.722	(23.722)	-	9.862	9.862
Totale patrimonio netto	149.209	(23.722)	23.722	9.862	159.071

Il saldo di eur.10.200,00 rappresenta il valore del capitale sociale sottoscritto ed interamente versato, all'atto della costituzione, dall'unico socio Conerobus Spa.

Il saldo di eur.2.040,00 rappresenta il valore della riserva legale formatasi accantonando l'utile degli esercizi precedenti. E' stato raggiunto il limite legale del quinto del capitale sociale.

Il saldo di eur.136.969,00 rappresenta il valore della riserva statutaria anch'essa formatasi accantonando gli utili degli esercizi precedenti.

Il saldo di eur.9.862,00 rappresenta il valore dell'utile dell'esercizio corrente.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura.

La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad. es. per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad es. sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione, e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile risultano evidenziate nel prospetto seguente:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	10.200	CAPITALE SOCIALE	
Riserva legale	2.040	RISERVA DI UTILI	B
Riserve statutarie	136.969	RISERVA DI UTILI	A-B-C
Totale	149.209		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	48.620
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	18.996
Utilizzo nell'esercizio	18.263
Totale variazioni	733
Valore di fine esercizio	49.353

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'Art.2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Si evidenziano, nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR per eur.49.353,00.

Pertanto, il saldo esprime il valore degli accantonamenti effettuati durante l'esercizio al Fondo Trattamento di fine rapporto, secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia, al netto degli importi liquidati per licenziamenti avvenuti in corso d'anno e dei versamenti effettuati ai fondi di previdenza complementare, se richiesti dal dipendente.

Debiti

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato Patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti v/ banche e verso la controllante esprime l'effettivo debito per capitale, e i debiti v/ fornitori , rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base ad una realistica stima del reddito imponibile (Ires) e del valore della produzione netta (Irap) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti di imposta in quanto spettanti.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	22.606	2.819	25.425	25.425
Debiti verso fornitori	92.609	(1.844)	90.765	90.765
Debiti verso controllanti	50.836	(2.113)	48.723	48.723
Debiti tributari	5.783	(7.626)	(1.843)	(1.843)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.700	2.360	14.060	14.060
Altri debiti	41.071	481	41.552	41.552
Totale debiti	252.111	(5.923)	218.682	218.682

DEBITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Il saldo di eur. 218.684,00 esprime il valore dei debiti esigibili entro l'esercizio successivo, ed in particolare:

DEBITI V/BANCHE PER EUR.25.425,00

Il saldo di eur.25.425,00 esprime il valore del finanziamento stipulato con:

- BCC CORINALDO contratto in data 20/11/15 per eur. 120.000,00 della durata di anni cinque e il cui valore residuo è in scadenza entro l'esercizio.

Il mutuo è stato garantito da fidejussione prestata da Conerobus Spa per eur.240.000,00.

DEBITI V/ FORNITORI PER EUR. 90.765,00

Debiti v/fornitori per eur.58.392,49

Debiti per fatture da ricevere per eur.32.372,54

DEBITI V/CONTROLLANTI PER EUR.48.723,00

Debiti v//controllanti per eur.48.722,84

DEBITI TRIBUTARI PER EUR.-.1.843,00

Erario c/lres per eur.13,00

Erario c/ Imposta sostitut. Per € 58,13

Erario c/riten. Lav. Dipend. Per

eur.1.871,33 Erario c/riten lav.

Autonomo per eur.998,52 Regioni c/

Irap per eur.9.143,00

Erario c/acconti lres per eur.-

5.567,40 Regioni c/acconti Irap per

eur.-8.124,30 Erario c/ Riten. Subite

per eur.-235,06

DEBITI V/ ISTIT. PREVIDENZA E SIC. SOC. PER EUR.14.060,00

Debiti v/ Inps per

eur.12.755,05 Debiti v/Inail

per eur.1.304,52

ALTRI DEBITI PER EUR.41.552,00

Debiti v/dipendenti per retrib. per

eur.24.871,13 Dipendenti c/ferie da liquid.

Eur.16.039,25 Ritenute sindacali per

eur.217,86

Partite da liquidare passive per eur. 423,67

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del comma 1 n.6 dell'Art.2427 C.C. , si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali sub beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	39.223	(14.052)	25.171
Totale ratei e risconti passivi	39.223	(14.052)	25.171

Il saldo di eur.25.171,00 rappresenta il valore dei risconti passivi relativi alle quote degli abbonamenti studenti di competenza dell'esercizio successivo.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

I Ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per la prestazione di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita comunicazione inviata al cliente.

I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi ed ammontano ad eur.898.881,00. Di seguito si evidenzia la suddivisione in base alla tipologia di attività svolta.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
CORRISPETTIVI SERVIZIO SCUOLABUS	845.000
CORRISPETTIVI SERVIZI ESTIVI	400
CORRISPETT. PER NOLEGGIO E F.LINE	22.570
CORRISPETT. PRESTAZ. VARIE	16.262
CORSI DI FORMAZIONE	7.399
ALTRI PROVENTI ORDIN.	7.250
Totale	898.881

Costi della produzione

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B7) .

Si precisa che l'iva non recuperabile è stata incorporata nel costo di acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6 , B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio ammontano ad eur.884.038,00

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per Ires ed Irap dell'esercizio iscritti nel passivo di Stato Patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce 20 di Conto Economico, tenuto conto della dichiarazione dei redditi ed Irap che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Operai	20
Totale Dipendenti	20

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Non risultano essere stati pagati compensi ad amministratori o sindaci.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
B) Immobilizzazioni	29.525.050	27.946.582
C) Attivo circolante	17.316.602	17.152.538
D) Ratei e risconti attivi	197.609	188.025
Totale attivo	47.039.261	45.287.145
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	12.355.705	12.355.705
Riserve	3.881.692	3.881.691
Utile (perdita) dell'esercizio	(7.235.492)	(7.529.636)
Totale patrimonio netto	9.001.905	8.707.760
B) Fondi per rischi e oneri	166.487	39.500
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.918.654	7.766.840
D) Debiti	16.581.550	16.339.679

E) Ratei e risconti passivi	14.370.665	12.433.366
Totale passivo	47.039.261	45.287.145

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione	36.177.973	34.630.082
B) Costi della produzione	35.718.736	34.338.528
C) Proventi e oneri finanziari	(153.027)	(206.416)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	23.722	27.043
Imposte sul reddito dell'esercizio	35.787	51.441
Utile (perdita) dell'esercizio	294.145	60.740

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti, e comunque vantaggi economici di cui alla L.124/2017 art. 1 comma 125 pari ad eur. 4.500,00. La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio:

SOGGETTO EROGANTE	CONTR. RIC.	DATA	CAUSALE
CAMERA DI COMMERCIO DELLE MARCHE	€ 4.500,00	23/10/19	PROGETTO DIGIT. E IOT
TOTALE	EUR. 4.500,00		

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, l'organo amministrativo propone di destinare l'utile pari a eur.9.861.56 come segue:
- eur. 9.861,56 a riserva statutaria.

Nota integrativa. parte finale

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2019 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Il presidente del C.d.a.
Dott. Muzio Papaveri

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Muzio Papaveri, legale rappresentante, dichiara che il presente documento informatico in formato XBRL è conforme a quello acquisito agli atti ,che verrà trascritto e sottoscritto a termini di legge, sui registri sociali tenuti presso la società